

Federazione Svizzera di Pesca

La Svizzera ha urgentemente bisogno di un piano d'azione per i pesci

Il Consiglio federale lo vuole e speriamo che martedì lo voglia anche il Consiglio degli Stati: un piano d'azione per i pesci che garantisca che le specie ittiche autoctone gravemente minacciate non siano messe ancora più sotto pressione. La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) sostiene con convinzione la relativa iniziativa politica.

La Consigliera agli Stati di Neuchâtel Céline Vara sottolinea che le condizioni di vita dei pesci sono ulteriormente peggiorate negli ultimi anni. È necessario intervenire: Vara: "Ciò che ha funzionato per i gamberi è urgentemente necessario anche per i pesci svizzeri: un piano d'azione per i pesci". Questo è esattamente ciò che la deputata chiede nella sua mozione, che sarà iscritta all'ordine del giorno di martedì 11 marzo 2025. Il Consiglio federale riconosce la necessità di agire per i pesci ed è pronto ad accettare la mozione.

La Federazione Svizzera di Pesca fa pressione

La mozione ha il pieno sostegno della Federazione Svizzera di Pesca (FSP), come sottolinea il suo presidente centrale Daniel Jositsch: "I pesci sono muti e non possono difendersi. Il loro numero diminuisce silenziosamente e costantemente, senza che l'opinione pubblica vi presti attenzione. "Dobbiamo porre fine a questa situazione e assumerci le nostre responsabilità come società", continua Jositsch. Da anni, la Federazione Svizzera di Pesca richiama l'attenzione sul pessimo stato delle popolazioni ittiche in Svizzera. Jositsch: "Tre quarti delle specie ittiche autoctone sono già estinte, minacciate di estinzione o in pericolo di estinzione e sono quindi sulla lista rossa.

Il Consiglio federale è coerente

Nel suo rapporto ambientale 2022, il Consiglio federale ha già dichiarato: "A causa della perdita di superficie, dell'urbanizzazione, dell'inquinamento chimico, dei cambiamenti climatici e della diffusione di animali e piante introdotte, i corsi d'acqua sono tra gli habitat più minacciati". Non è quindi sorprendente, ma coerente, che ora accolga la mozione Vara.

Zone di protezione della fauna ittica

La Consigliera agli Stati Vara sottolinea che il miglioramento degli habitat attraverso la rivitalizzazione, la protezione dello spazio dei corsi d'acqua, il restauro ecologico dell'energia idroelettrica e il miglioramento della qualità delle acque sono fondamentali per la biodiversità acquatica. Con un piano d'azione per la fauna ittica, il Consiglio federale dovrebbe ora definire misure per la conservazione delle specie autoctone, come un'ulteriore rivitalizzazione, la messa in rete degli habitat acquatici o la definizione di zone di protezione per i pesci.